



**GREEN & BLUE INFRASTRUCTURE  
STRATEGICAMENTE PIANIFICATE**  
\_ linee guida \_ approfondimento 1

**Blue Green  
City**  
Interreg Europe



European Union  
European Regional  
Development Fund

# **GREEN&BLUE INFRASTRUCTURE STRATEGICAMENTE PIANIFICATE**

## **\_LINEE GUIDA**

### **Regione Piemonte**

Direzione **Ambiente, Energia e Territorio** – Direttore **Stefania Crotta**

Settore **Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali** – Dirigente **Jacopo Chiara**

Project manager **Maria Quarta**

Gruppo di lavoro **Sarah Braccio, Silvia Loffredo**

### **COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED EDITORIALE**

Gioia Gibelli

### **GRUPPO DI LAVORO**

**Studio Gioia Gibelli:** Gioia Gibelli, Luca Dorbolò, Viola Dosi, Ester Yembi Pagnoni, Ippolito Tarantino

**Torino NordOvest - ToNo:** Annalisa Magone, Paola Mussinatto

*Il contenuto anche parziale della presente pubblicazione può essere riprodotto solo citando la fonte bibliografica*

*La redazione raccomandata per la citazione bibliografica di questo volume è la seguente:*

Gibelli G. et al (2022). *Green&Blue infrastructure strategicamente pianificate - Linee guida. Regione Piemonte*



**APPROFONDIMENTO\_01**

**Criteria per la delimitazione delle Unità Paesistico Ambientali**

green  
& blue

# Criteria per la delimitazione delle UPA

## Introduzione

L'approccio per "tipologie" di paesaggi, richiede la costruzione di un mosaico di quadri descrittivi significativi di sottosistemi e ambiti territoriali specifici, basato su un lavoro di lettura/interpretazione/valutazione eco-paesaggistica del territorio in esame.

Prima di definire nuovi ambiti di paesaggio vale sempre la pena verificare, nel sistema di pianificazione vigente (PTR-PPR, PTCP, ecc...), se esistono areali di suddivisione del territorio che possono essere utilizzati per la costruzione del quadro descrittivo.

Nel caso in cui le suddivisioni esistenti non siano pienamente soddisfacenti le necessità di lettura/interpretazione/valutazione eco-paesaggistica si può procedere ad una nuova delimitazione applicando il metodo di seguito proposto.

Il metodo proposto, presentato nel dettaglio nelle schede che seguono, parte dalle geografie dei bacini idrografici, al fine di meglio considerare le relazioni ecologiche che si concentrano nei bacini e che trovano nei riferimenti fisici che li delimitano elementi di discontinuità tra molteplici funzioni.

Dunque si è definito un metodo di costruzione delle Unità territoriali di riferimento, che si sintetizza nel disegno e caratterizzazione delle Unità Paesistico Ambientali (UPA).

## Metodologia

La definizione del metodo e dei criteri utilizzati per l'individuazione delle Unità Paesistico Ambientali (UPA), deriva dall'osservazione dei processi di formazione del paesaggio e ne ripercorre le tappe.

La metodologia proposta prevede una successione di passaggi che ripercorrono le fasi di formazione dei Paesaggi: morfogenesi, pedogenesi, formazione della vegetazione, colonizzazione animale, tra cui l'uomo. Quindi gli usi del suolo e la stratificazione culturale sono esaminati per ultimo tenendo conto degli strati precedenti.

I passaggi sono 3:

1. Individuazione degli elementi che costituiscono la struttura abiotica
2. Individuazione e sovrapposizione degli elementi biologici alla struttura abiotica
3. Sovrapposizione alla struttura abiotica e biotica delle dinamiche e dei processi antropici recenti

## Passo 1

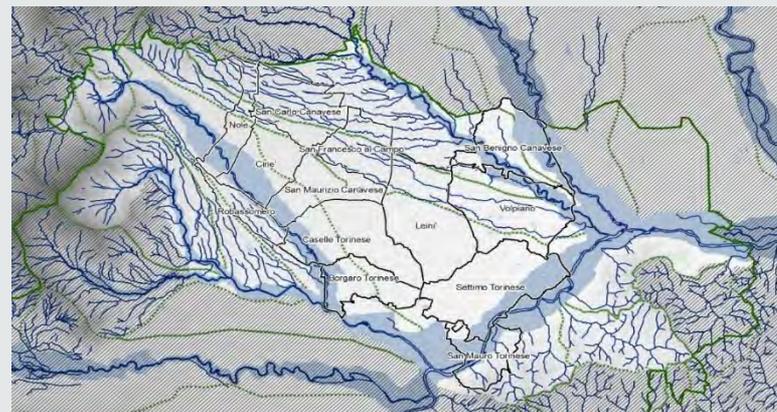
### Individuazione degli elementi che costituiscono la struttura abiotica

Vengono individuati gli elementi strutturali e strutturanti che afferiscono alla idro-geomorfologia, aspetto che, insieme al clima, agisce da determinante per la formazione degli ecosistemi e dei paesaggi. Si tratta degli elementi e dei caratteri fisici definiti dalla geologia e dall'idrologia.

Infatti i processi morfogenetici e idrologici incidono sulla formazione del suolo e sulla distribuzione degli ecosistemi. Morfologie, idrografie ed ecosistemi sono i cardini delle successive fasi e degli strumenti di valutazione approntati.

Unità geomorfologiche, Elaborazione su dati  
Geoportale della regione Piemonte, Carta dei suoli  
1:250.000

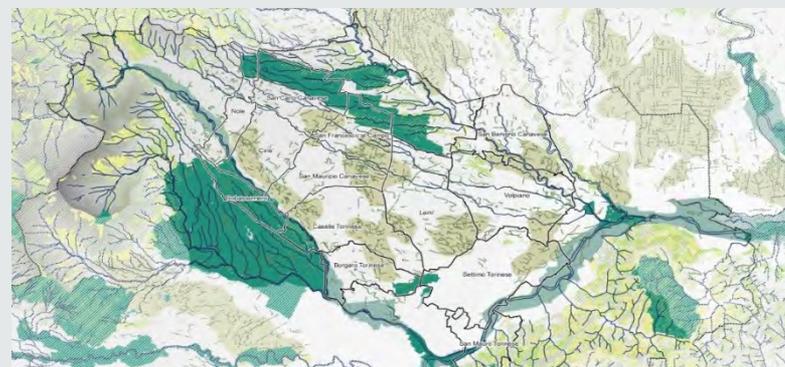
Corsi d'acqua (Idrografia, 1:100.000), Zona Fluviale  
(PPR), Sottobacini idrografici, Elaborazione su dati  
Geoportale della regione Piemonte



## Passo 2

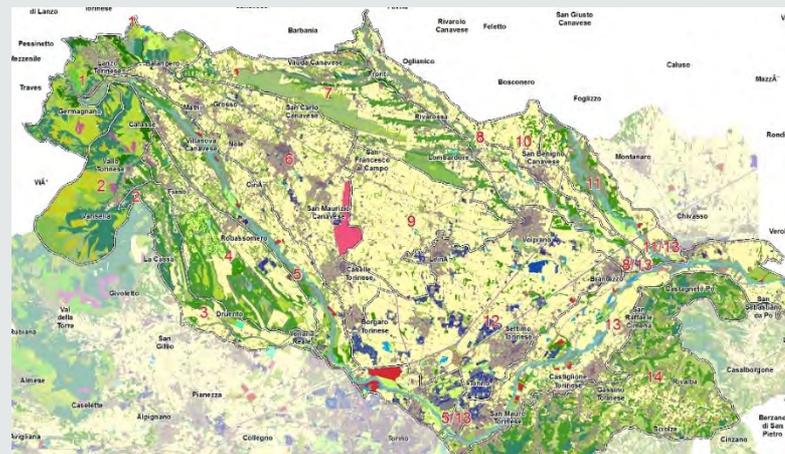
### Individuazione e sovrapposizione degli elementi biologici alla struttura abiotica

Alla idro-geomorfologia, vengono sovrapposti gli elementi biologici, ovvero i tipi di ecosistemi semplificati in tipologie di uso del suolo. Da questi sono rintracciate le diversità, le configurazioni, le tipologie distributive che sono condizionate dagli elementi fisici e dalle trasformazioni che avvengono nel tempo e che, a loro volta, influiscono sulla formazione e sull'evoluzione nel tempo degli ecosistemi (la Carta dell'Uso del Suolo descrive sinteticamente tali aspetti).



Ecosistemi Forestali, Prati, Pascoli, Formazioni lineari, Elaborazione di dati vari tratti dal Geoportale della regione Piemonte

Land Cover Piemonte: classificazione uso del suolo 2010 (vettoriale), Elaborazione su dati Geoportale della regione Piemonte



## Passo 3

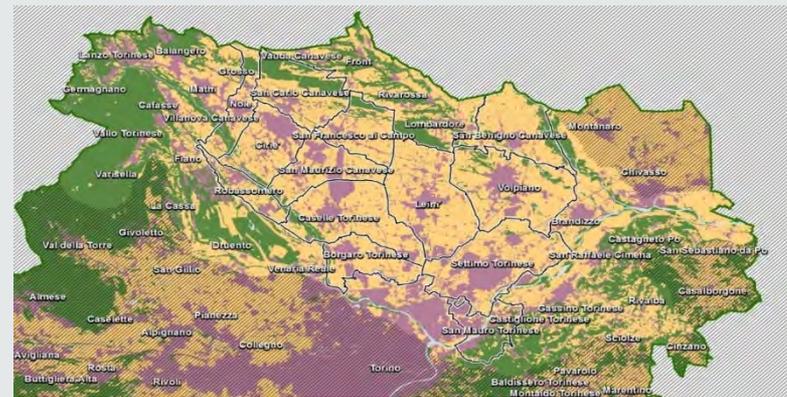
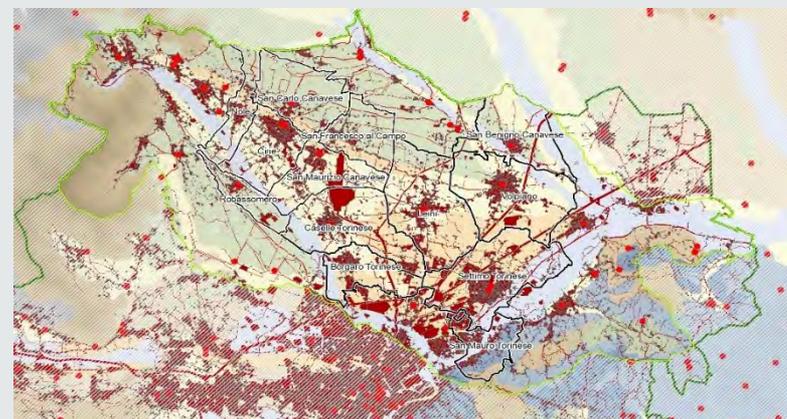
### Sovrapposizione alla struttura abiotica e biotica delle dinamiche e dei processi antropici recenti

Alla struttura fisico-biologica, si sovrappone il contributo di dinamiche e processi che hanno agito sul territorio in tempi recenti, quali le dinamiche insediative, le infrastrutture, le modifiche delle pratiche agricole, ecc.

Per tutte queste è significativa la verifica delle relazioni tra queste e la struttura fisico-biologica. In particolare, è possibile evidenziare la coerenza o l'incoerenza tra le forme insediative e le strutture idro-geomorfologiche che sono alla base della formazione di ecosistemi e paesaggi (ad esempio gli episodi di indifferenziata continuità insediativa indipendente dalle diversità delle UPA). Infatti i processi morfogenetici e idrologici incidono sulla formazione del suolo e sulla distribuzione degli ecosistemi. Morfologie, idrografie ed ecosistemi sono i cardini delle successive fasi e degli strumenti di valutazione approntati (SE, mappa dell'acqua, modello di qualità biocenotica).

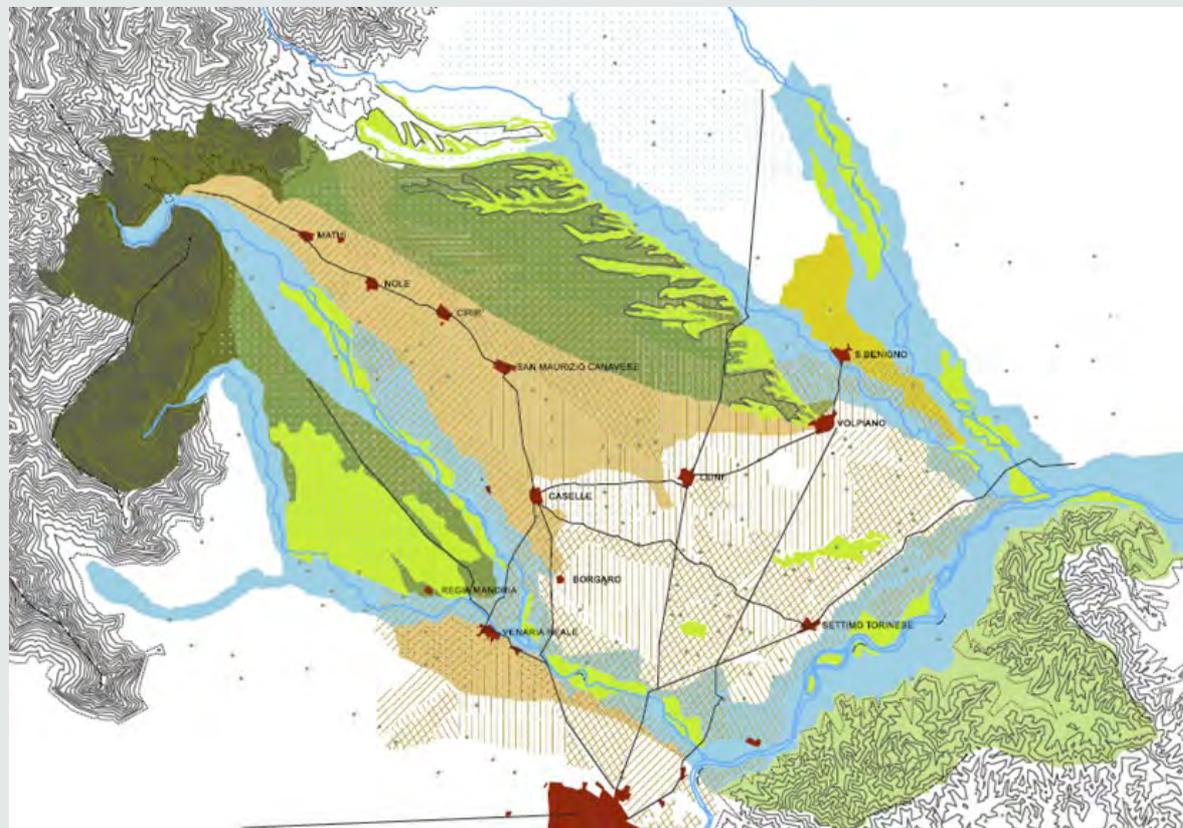
Sistema insediativo storico (rosso) e sviluppi recenti (bordò) sovrapposto alle unità geomorfologiche, Elaborazione di dati vari tratti dal Geoportale della regione Piemonte

Land Cover Piemonte aggregato per categorie d'uso prevalenti, Elaborazione su dati Geoportale della regione Piemonte



## Sintesi e delimitazione delle UPA

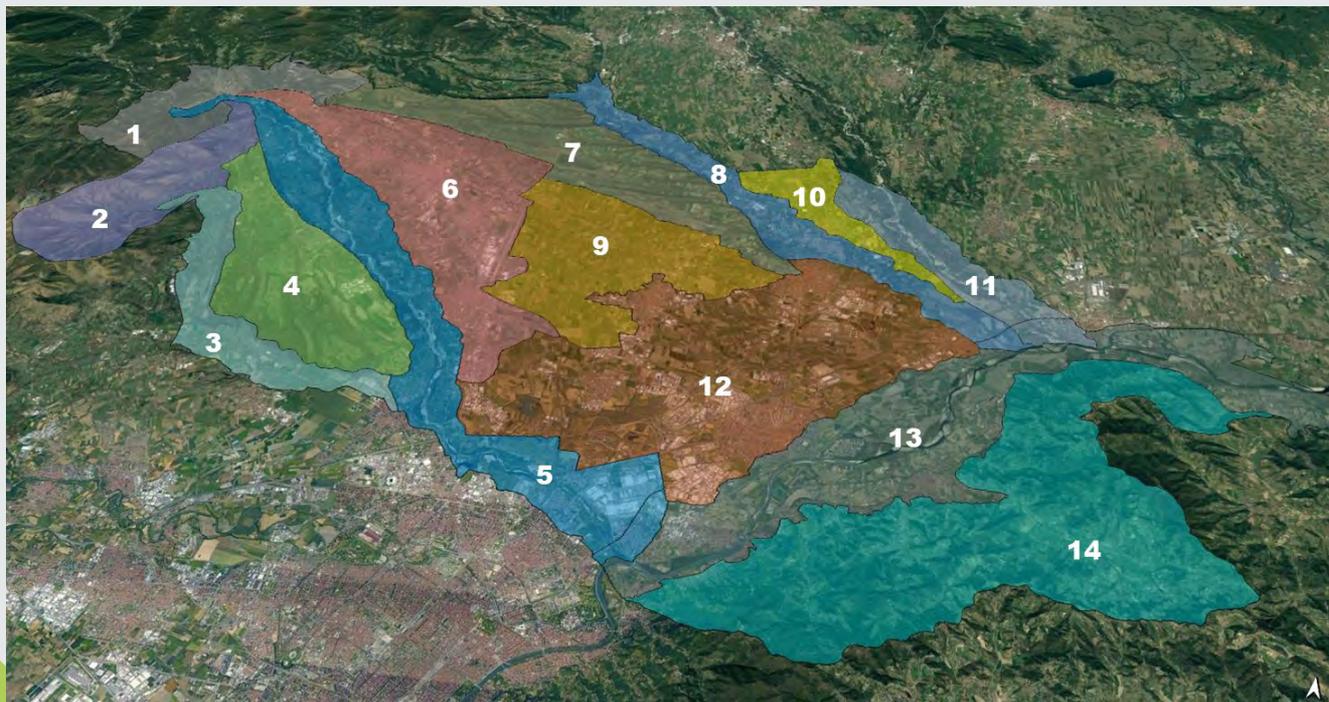
La delimitazione dei perimetri è preceduta dalla lettura semiotica del paesaggio che sintetizza gli aspetti idro-geomorfologici e ecosistemici come condizionamenti allo sviluppo del sistema insediativo storico. La sovrapposizione ed integrazione delle Carte di cui sopra, ha originato la delimitazione delle UPA.



## Criteria per la delimitazione delle UPA

### Le UPA del progetto LOS\_DAMA!

La mappa riporta le UPA definite durante il progetto LOS\_DAMA! che sono state delimitate applicando il metodo descritto sopra.



- 1 - dei paesaggi pedemontani delle Valli di Lanzo
- 2 - dei paesaggi pedemontani di Vallo e Varisella
- 3 - fluviale del Ceronda
- 4 - dei paesaggi terrazzati del Ceronda e della Stura di Lanzo
- 5 - fluviale della Stura di Lanzo
- 6 - dell'alta pianura
- 7 - della Vauda
- 8 - fluviale del Malone
- 9 - della media pianura coltivata
- 10 - della media pianura tra Orco e Malone
- 11 - fluviale dell'Orco
- 12 - della media pianura urbanizzata
- 13 - fluviale del Po
- 14 - della collina del Po